

Coro alpino

Il coro, ogni coro, porta con sé la tradizione del canto popolare e del canto alpino insieme alla capacità di realizzare un'perfetta immagine di espressione collettiva: una sola voce fatta da molti, un esempio di coesione e preparazione, e soprattutto una comunicazione collettiva capace di creare emozione.

Tematiche: I "Valori alpini", quelli di uomini che amano la loro Patria e le loro tradizioni, la paura e la gioia, la fatica del lungo cammino, la fame, la sete, ma anche la nostalgia della mamma, della morosa, della casa. La figura femminile che tanti brani contengono, come per dirci che "al fianco di un grande alpino c'è sempre una grande donna". Quale sia il repertorio ideale per un coro alpino è difficile dirlo. Possono essere temi più o meno "classici" riguardanti la "naia", che ci parlano della forza della montagna, che ci raccontano di guerra trasmettendoci la forza della vita e dell'amore, o addirittura talvolta i canti allegri contengono una caratteristica ed un messaggio preciso: sanno raccontare chi siamo.

Il cantare nel Coro determina preventivamente una ben precisa collocazione armonica del proprio strumento, in questo caso, vocale.

Quindi possiamo suddividere la voce umana in femminile e maschile e a sua volta, la prima in soprano e contralto (rispettivamente acuta e grave) e quella maschile in tenore e basso (vocalità centrale e più profonda). Ora abbiamo quattro timbri vocali che cercheremo di posizionare su gradini e a semicerchio, utilizzando le singole sezioni: davanti quelle femminili e dietro in alto quelle maschili.

Il canto corale è uno dei più difficili perché necessita di un profondo, e oserei dire ostinato, senso dell'ascolto da parte di tutti i componenti il Complesso che grazie a questa fondamentale caratteristica potranno fondersi con il resto della propria sezione di appartenenza evitando il brutto, antimusicale e ahimé ricorrente difetto di emergere in solitaria. Il ruolo del solista è ben altra cosa; esso può, anzi deve distinguersi dal Coro pur rispettando le basilari norme che regolano e denotano il bel canto, a prescindere dal ruolo che si riveste sia esso solistico sia esso corale.

Il cantore che proviene da un Coro è sicuramente abituato a ragionare considerando sempre chi canta al suo fianco e specie nel canto polifonico, la priorità che si richiede, è quella di dialogare tra sezioni evitando sovrapposizioni sonore non lecite, anzi dannose per chi ascolta. Ne consegue che ogni sezione, terminata la sua frase, deve attenuare in forma naturale (e non di effetto) la propria voce dando il giusto spazio alla sezione che sta dialogando con essa.

Occorre fare un distinguo tra il canto a cappella e il canto con sostegno strumentale.

È evidente che ci troviamo su argomenti e difficoltà assai differenti. Il canto corale sostenuto dallo strumento quale esso sia o quale essi siano, determina una sicurezza nel mantenere integra la tonalità del brano oltre al fatto di ascoltare sommato alle voci, la dolcezza armonica dello strumento o strumenti utilizzati, mentre nel canto cosiddetto a cappella (dove non esiste la partecipazione strumentale) la tonalità deve essere resa stabile esclusivamente dall'abilità tecnico-vocale del complesso canoro che in questo caso specifico necessita di una preparazione assai complessa dove si richiede a ciascun cantore un'attenzione estrema nell'effettuare i giusti intervalli della scala musicale in maniera esatta e prima ancora di esplicitarli con il mezzo vocale devono essere pensati con assoluta chiarezza e sicurezza.

Codici Match:

- Tenori Primi - Tenori Secondi - Baritoni - Bassi - solista - maestro, nel match ci accontentiamo di tenori (alti) e Bassi.
- Posizionati a semicerchio, mani dietro la schiena oppure prendendo le "bretelle"
- Il solista davanti a tutti, può fungere anche da maestro
- possibili strutture: il solista canta una strofa e il coro ripete pedissequamente, il coro risponde con un ritornello (deciso durante il coaching), il solista canta una strofa e il coro risponde (più difficile... ci vuole gran intesa e ascolto)

Tematiche dei canti alpini: Sono essenzialmente canti di montagna, nostalgici che parlano di guerra o della casa...di donne e di vino!